FREE HACK NET

Saremo di nuovo in edicola Giovedì 26 Febbraio !

La prima rivista hacking italiana

"Liberta Digitali"

In molti ci avete scritto chiedendoci chi è l'autore del racconto "Libertà digitali" pubblicato sul numero scorso a pagina 16, si fa chiamare MinDBlinD' e per un errore la sua firma è scomparsa dall'impaginato. Ci scusiamo con l'autore e con i lettori.

Pop3 e Smtp da utilizzare per l'email di hackerjournal.it. Se preferisci consultare l'e-mail tramite il tuo client di posta elettronica (Outlook, Eudora, ecc...), ti ricordiamo i seguenti parametri da impostare:

pop: pop3.hackerjournal.it

SMTP: Devi usare i parametri che stai attualmente utilizzando per la tua connessione ad Internet.

Se per esempio utilizzi libero inserisci smtp.libero.it, se usi Tin mail.tin.it e se usi la nostra connessione usa smtp.hackerjournal.it.

Importante: come username devi inserire l'indirizzo di posta completo e non solo il suffisso.

Nuova password!

Ecco i codici per accedere alla Secret Zone del nostro sito, dove troverete gli arretrati, informazioni e approfondimenti interessanti. Con alcuni browser, potrebbe capitare di dover inserire due volte gli stessi codici. Non fermatevi al primo tentativo!

user: 2004

pass: 4002

SECRETZONE

Impstazioni FreeHACKnet

Se già possiedi un account @hackerjournal.it puoi usufruire degli stessi dati di username e password.

Dati per la connessione
Numero telefonico per la connessione: 7020005073

Username: la tua email (nome@hackerjournal.it)

Password: la tua password

Altri servizi
Server SMTP:
smtp.hackerjournal.it

Server POP3:
pop3.hackerjournal.it

Server NNTP:
news.hackerjournal.it

Server FTP:
ftp.panservice.it

Assistenza tecnica:
info@hackerjournal.it

Ricordiamo che l'e-mail si attiverà quando riceverà il primo messaggio... quindi per attivarla basta mandare un e-mail al vostro indirizzo @hackerjournal.it

04_05_HJ44 POSTA 2-02-2004 15:18 Pagina 4

mailto:
redazione@hackerjournal.it

LINUX SPACCA WINDOWS

Ho deciso di passare a Linux, ma, dato che mio padre preferisce lavorare con windows ho avuto un'idea cioè fare una partizione nella quale istallare lix e un'altra windows. E' una buona idea? Potrebbero venirsi a creare problemi tipo conflitto?

(Emanuele)

Ciao Emanuele,
nessun problema, anzi! E' proprio come dici tu: puoi partizionare il disco rigido in modo da avere sulla stessa macchina sia l'uno che l'altro sistema operativo. Ma se vuoi prima provare Linux senza troppi problemi, leggi l'articolo su Knoppix su questo stesso numero e avrai la bella sorpresa di poter usare Linux senza partizionare nulla. Se invece vorrai trasferirlo definitivamente su una partizione di disco rigido, potrai seguire, con le dovute precauzioni, le istruzioni che trovi all'indirizzo: http://marge.cineca.it/aventuri/public/knoppix/. Le precauzioni sono sempre quelle di fare un bel backup di tutti i dati e delle preferenze di sistema di tuo padre, prima di metterci mano. Non si sa mai!...

NON SPARARE A CASO

Sono stato uno dei primi a sottoscrivere il vs. servizio di posta elettronica... prometteva sicurezza contro lo spamming, virus, ecc. invece oggi ho ricevuto una mail con allegato il virus: SOBER.
Ovviamente il virus ha avuto vita breve... Non sarò un Hacker propriamente detto, ma neancke un pivellino sprovveduto, il fatto è ke questo virus è arrivato da un Vs. indirizzo di posta elettronica: [...]@hackerjournal.it.
Spero facciate di tutto affinché questo losco figuro, ke fra l'altro compatisco, non possa fare danni ad altri Vs. estimatori meno "navigati" di me... Resta sottointeso ke se verrò nuovamente attaccato presso il mio indirizzo di posta elettronica, reagirò di conseguenza... Sxo comunque di non dovere arrivare a tanto, ho scelto la Vs. Casella di posta elettronica per stare tranquillo non per iniziare una guerra informatica.

(Corsaro Nero)

Corsaro Nero,
forse stavolta hai infilzato le persone sbagliate. Ci sono dei virus che semplicemente si appropriano degli account di email di una macchina di un utente qualunque (evidentemente non protetta da un semplice antivirus) e inviano a tutti gli indirizzi email della sua rubrica un messaggio contenente il virus stesso, così replicandosi a caso in tutta la rete. Il fatto che uno abbia un account su un provider o su un altro, in questo caso non ha nessuna importanza: non è, infatti, coinvolto il provider che ha creato l'account, e nemmeno il servizio smtp di un qualunque server a cui l'utente si è collegato per spedire la posta, perché semplicemente spedisce, senza controlli di sorta. E quindi... nessuno verso cui recriminare, tantomeno verso il povero utente che a sua volta è stato colpito da un virus. Certo, se avesse adottato un antivirus aggiornato non sarebbe successo, ma sempre una vittima rimane. E le reazioni... di conseguenza, sarebbero una battaglia perfettamente inutile contro i mulini a vento.

FACCIAMOCI LE PERE (KAISER)

Vi riconosco troppo educati per rispondere alla "Posta del Kaiser" riportata a pagina 5 del numero 42 del giornale. Cosa volete, ci sono ancora soggetti del "kaiser" che circolano, commentano e criticano. Ci sono ancora soggetti che per il fatto di poter dire (si plas plas : sic!!!) si sentono il diritto di esprimere giudizi offensivi quali "... il vostro sito fa schifo ... " senza sapere cosa vuol dire costruire e mantenere "on line" un sito; tuttavia questi soggetti (del kaiser) vogliono listati C++, VB, Pascal quando , è notorio , che se ne possono trovare a iosa in internet o nei CD allegati a qualche buon manuale (meglio se senza CD così il kaiser potrà imparare a usare qualche editor). Ma questi soggetti (del kaiser) che dobbiamo sopportare vogliono i listati dei VIRUS e non sopportano che si parli di sicurezza . Orbene la Vostra rivista comincia a farsi strada nelle aziende (e questo è ciò che conta) proprio perché combatte l'aspetto più deteriore della comunicazione: la piaga dei virus che costano ore di lavoro quando Sistemi informativi si bloccano. Direi poi a quel signore del "kaiser" che si legga attentamente "L'etica hacker e lo spirito dell'età dell'informazione – Feltrinelli" e se ci capirà qualcosa è probabile che riveda le sue argomentazioni. Chi scrive è un consulente IT certificato (e non lo dice per darsi delle arie) ma per formlarVi un invito a continuare sulla Vs. linea: una rivista cresce perché è un organismo vivente e si perfeziona nel tempo verso livelli sempre più evoluti (che nel Vs. caso sono già di ottima qualità). Concludo con uno sguardo compassionevole rivolto al kaiser dicendovi in tono amichevole "non ti curar del Kaiser ma guarda e passa". Buon lavoro a tutta la redazione e distinti saluti

(Dr. Pietro Colombo)

PRINGLES E TELEFONO SENZA FILI

Dopo una breve discussione con un mio collega universitario e venuto fuori che nella rivista era apparso un articolo dove un vostro lettore diceva di aver costruito un modem con un pacco di pringles... Dubitando di ciò vi scrivo per sapere se è vero.

(Marco1983)

Caro Marco,
abbiamo, sì, parlato di confezione di Pringles ma per dire quanto effettivamente si può fare ed è stato fatto, con qualunque tubo o confezione più o meno di quelle dimensioni. Un'antenna di tipo Yagi e direzionale adatta alle frequenze usate dai sistemi WiFi (oltre i 2 GHz). Fai un salto su http://www.seattlewireless.net/index.cgi/PringlesCantenna e ne vedrai delle belle. Torneremo sull'argomento quanto prima e nel frattempo attendiamo, ovviamente tutte le vostre realizzazioni.

VOGLIO ESSERE... TOSTATO

Ho letto la rivista sin dal primo numero e vi devo confessare che mi sento molto migliorato sulle mie conoscenze in campo software & hardware. Mi piacciono molto gli articoli un po' più tosti, quelli che magari devo leggere tre volte a che mi costringono a una ricerca su internet per approfondire l'argomento. Senza togliere spazio alle nuove leve che solo ora hanno scoperto HJ, mi piacerebbe che ci fossero + articoli sul funzionamento di Internet sia lato server che client sia software che hardware.

Giaipur

Caro Giaipur,
Ti assicuriamo che continuando a seguirci ne vedrai delle belle: sia lato client che lato server, sia hardware che software.

ICE IN THE SKY WITH FASTWEB

Nonostante le centinaia di prove che ho fatto seguendo le vostre spiegazioni ed altre su internet per l'argomento non sono riuiscito a vedere neanche un pixel di sky! E pensare che ho anche sottoscritto l'abbonamento ai 4 Mbit per provare a farlo in seguito alla vostra pubblicazione. La domanda è: Siete sicuri che sia possibile con adsl da 4 Mbit? [complimenti].

Salvatore - IFW Ice Flame Warriors CLAN

Salvatore,
è una pessima cosa comprarsi un abbonamento a FastWeb in seguito a un articolo su Hacker Journal, perché FastWeb non è nostra e Sky neppure (ahinoi). Se troviamo un trucco oggi e domani FastWeb o Sky lo cancellano, nessuno può impedirglielo.
Comunque, ti assicuriamo che il 7 gennaio 2004 il trucco funzionava sulla fibra e sulle ADSL a quattro Mbit. Su quelle più piccole non c'è abbastanza banda e quello è l'unico problema. Che funzioni da qui alla pubblicazione di questa lettera non c'è nessuna garanzia. Guarda qui...

Messaggio: 23
Data: Tue, 13 Jan 2004 17:14:07 +0100
*Da: "****" <***@******.it>*
Oggetto: Re: Fastweb e VLC

*On Mon, 12 Jan 2004 21:25:44 +0100 **** wrote:*
>Qualcuno sa come settare VLC per vedere la TV Fastweb (abbon. con fibra ottica)? (VLC 0.7)
Finita la pacchia.
:(

NEWS

HOT!

TAGLIA DI 250.000 $

SCO Group Inc, offre ben 250.000 dollari (circa mezzo miliardo di vecchie lire) per chi scopre l'autore di Mydoom, detto anche Novarg: il worm apparso il 26 gennaio sta diffondendosi a velocità mai viste prima. Mydoom è un worm di distribuzione di massa che arriva sotto forma di allegato con estensione file .bat, .cmd, .exe, .pif, .scr, o .zip. Quando il computer viene infettato, il worm installa una backdoor nel sistema aprendo le porte TCP da 3127 a 3198. Ciò rende possibile a un aggressore di connettersi al computer e di utilizzarlo come proxy per accedere alle risorse di rete. La backdoor ha inoltre la capacità di scaricare ed eseguire file. Il worm eseguirà un attacco di tipo DoS (Denial of Service) a partire dal 1° febbraio 2004. Il worm è programmato per cessare di propagarsi il 12 febbraio 2004. Forse…

INCREDIBILE: BUTTERANNO 1.100 MAC G5

Il supercomputer BigMac dell'Università Virginia Tech, composto da 1.100 Macintosh G5 collegati tra loro, ha avuto un successo tale da avere vita brevissima. E' stato deciso, infatti, di rimpiazzare tutti i Mac con dei server Apple Xserve, riducendo così di un terzo lo spazio fisico necessario all'insieme. Le prestazioni? Naturalmente cresceranno al punto che diversi enti governativi americani, come la NASA, la National Security Agency e l'Argonne National Lab, sono già interessatissimi a sfruttare la terrificante potenza di calcolo del tutto.

TI FREGANO COSÌ

Ancora Visa sotto tiro: in gennaio un'email invitava a compilare i dati della propria carta di credito su un sito fasullo, per verificare il presunto utilizzo fraudolento della carta di credito. Il sito, nel frattempo, è già scomparso trascinandosi dietro i dati di parecchi ingenui. Questo tipo di email aumentano vertiginosamente durante i week end, arrivando a superare del 400% il 'normale' invio settimanale. Il motivo è ovvio: la maggior parte degli uffici di società e banche sono chiusi e della truffa ci si accorge solamente alla riapertura del lunedì…

Dear Sir/Madam,

We were informed that your credit card is used by another person or stolen. It could happen if you have been shopping on-line, and someone got your "Billing information" including your credit card number. To avoid and prevent any further fraud and billing mistakes and to refund your credit card, it is strongly recommended to proceed filling in the secure form on our site and applying for our Zero Liability program. Program is free and it will help us to confirm the fact of fraud and investigate this accident as soon as possible.

Continue

Sincerely yours, Visa Support Assistant, Alvin Deragon.

IMPRIGIONATI PER INTERNET

Liu Di, alias "Stainless Steel Mouse", ha passato un anno nelle scomode prigioni cinesi per avere chattato con suoi coetanei 23 enni trattando argomenti sconvenienti al regime. Amnesty International denuncia che sono sempre di più le persone, giovani, studenti e intellettuali, che vengono forzatamente rinchiusi in località segrete per aver diffuso via Rete notizie scomode, come la reale diffusione dell'epidemia SARS.

ATTACCHI SOTT'OCCHIO

Sicuri e informati: http://www.us-cert.gov/ offre un sistema centralizzato di informazione riguardante la sicurezza e lo stato della Rete, riportando eventi criminali, attacchi, virus in circolazione e quanto altro di minaccioso potrebbe espandersi sui sistemi di rete. Un paio di clic bastano per iscriverci alle newsletter informative di questo centro governativo finanziato dal governo Usa.

AMORE KILLER

San Valentino alle porte: aspettiamoci la solita ondata di virus. I Love you è stato il più famoso, ma tutti si aspettano che compaia qualche nuovo messaggio di amore pieno di brividi… per i nostri PC. Difendiamoci, intanto che siamo in tempo. Gli antivirus commerciali sono abbastanza a buon mercato e comunque non sono soldi buttati. Sui siti McAfee (it.mcafee.com) e TrendMicro (www.trendmicro.it), ad esempio, troveremo tutto ciò che ci serve per difenderci.

Ā SPARA DIETRO GLI ANGOLI!

Una pistola che spara dietro gli angoli: è quanto troviamo a http://www.cornershot.com/ ed è un aggeggio estremamente sofisticato che utilizza come mirino una camera digitale a colori, permettendo di piegare l'arma di 90 gradi e quindi di stare comodamente riparati, per esempio dietro un muro, sparando a più non posso. Una curiosità tecnologica da non perdere, e nel contempo abbastanza agghiacciante considerando gli usi possibili...

Ā MICROSOFT ALLE CORDE

Diciassette anni e un nome da sballo: Mike Row. È bastato aggiungere un Soft finale, registrare il sito MikeRowSoft.com e pronunciare tutto di seguito (maic-rou-soft) per far incazzare i legali di Zio Bill. La battaglia è ancora in corso: perché un privato non dovrebbe poter registrare un sito con il proprio nome e cognome? E infatti il gigante sta arretrando, ad oggi è arrivato alle dichiarazioni del tipo "forse i nostri legali hanno esagerato, troveremo un accordo". Resisti, Mike!

Ā CHE BELLO LAVORARE ALLA NASA

Impressionante il numero di siti governativi, militari e istituzionali sotto attacco: sono più di 500 i siti defacciati dall'inizio dell'anno, su un totale di qualche migliaio di siti defacciati nello stesso periodo. Una statistica in cui tiene banco Red Eye, anonimo hacker che lascia questo messaggio:

to ake com uma puta de uma dor de cabeça e vagando pela net a fora onde irei chegar
é eu sei q em lugar nenhum.
mais hoje eu dei uma passadinha por ake kkkkkkkkkkkkk
Red Eye
C4
red.eye@mail.com
irc.brasnet.org #red_eye

Tra i tanti, anche i due siti italiani: comune.roccaromana.ce.it defacciato il 22 gennaio da parte di La Vivora e turismo.comune.parma.it defacciato da parte di Dark Code.

HOT!

■ SALVA LA PRIVACY DEL TRAFFICO

Il decreto "Grande Fratello", che raddoppiava i termini di conservazione della documentazione del nostro traffico Internet da parte dei provider, è stato eliminato da un recente decreto legge governativo. Sarà stato per la petizione promossa da Quinto Stato (http://www.quintostato.it/), che ha

raccolto oltre ottomila firme ed è stata depositata in Parlamento; sarà stato per la campagna de Il Secolo della Rete (http://www.ilsecolodellarete.it); sarà stato per le critiche sollevata dal Garante della Privacy Stefano Rodotà, improvvisamente svegliatosi dal sonno. Sta di fatto che Ogni tanto ci provano, ma stavolta siamo riusciti a difendere la libertà su Internet..

■ LINUX CLUB A ROVERETO

Nasco un altro ritrovo online e offline per i sostenitori del software libero e gratuito, all'indirizzo http://linux.arione.net/. L'Altinum LUG è situato a Rovereto e i suoi membri stanno iniziando a popolare il sito di contenuti. Per gli amici di Linux della zona è un appuntamento immancabile!

Pinguino in... Trentino

SONY HA

Ci aiuta a far diventare la PS2 un vero PC

SONY PIÙ FURBA DI MICROSOFT

Microsoft vuole farci la guerra ma non ci riesce, Sony invece è ben contenta che si installi Linux su PS2. Serve infatti a imparare come si programma la console senza dover comprare un sistema di sviluppo. Ma se scriviamo giochi per PS2 e vogliamo anche venderli, Sony ci obbliga a comprarlo.

s *Nei DVD c'è un vecchio kernel. Scarichiamo l'aggiornamento da http://playstation2-linux.com.*

La PlayStation 2 può usare Linux e non è difficile installarcelo sopra. C'è addirittura un kit ufficiale Sony. A parte il piacere del puro hacking, c'è una ragione precisa per volere installare Linux su una PlayStation2: quale altro computer te lo tirano dietro per 199 euro? Chiaramente ci sono limitazioni e alla fine la spesa vera è superiore, circa 500 euro, ma se si guarda il prezzo non ce n'è proprio per nessuno.
Qualcuno obietterà che la Xbox va più veloce. A parte il fatto che bisogna fare una modifica hardware, la verità è che la Xbox è un PC di una volta. La Playstation 2 è più vicina a un piccolo supercomputer, con un processore a 128 bit (Xbox va a 32 bit) e due coprocessori per operazioni in virgola mobile. Probabilmente la Xbox sarà anche superiore nel fare una cosa per volta, ma per gestire più processi, per esempio volendo farne un server, la PlayStation 2 vince a mani basse. Tra l'altro il lettore ottico della PS2 legge solo dischi PlayStation e la RAM è solo di 32 MB; due altre ottime ragioni per pensarla come server.

q *PlayStation 2 e Linux: lavoro di squadra.*

CAPITO... TUTTO!

Che cosa serve

❶ **Una PS2.** È la cosa più facile. :-)
❷ **Una memory card da cui fare partire la console.** Il formato è diverso da quello dei giochi e quindi la card non può essere usata per giocare.
❸ **Cavo monitor VGA.** A volte quello presente nel Linux Kit ha problemi.
❹ **Il Linux Kit.**

Il Linux Kit

Viene venduto direttamente da Sony su LinuxPlay e, purtroppo, costa soldi, 249 euro più tasse (quasi trecento euro lordi) più spedizione. Tuttavia, facendo i conti, il costo di un computer vero è ancora lontano e poi ci si diverte di più. Nel Linux Kit sono compresi un adattatore Ethernet, a cui – stranamente – si collega l'hard disk, un disco rigido IDE, una simpatica tastiera con il logo Sony al posto del logo Windows, un mouse e i due DVD contenenti Linux, uno di sistema e uno di applicazioni. Nei DVD dovrebbe esserci un vecchio kernel. Se ne può scaricare uno più recente a http://playstation2-linux.com/.

Assemblaggio

Attacchiamo la PS2 alla TV, il disco rigido al cavo Ethernet e quest'ultimo alla PS2. Il disco rigido dovrebbe trovare posto nel connettore di espansione. Poi attacchiamo il monitor VGA alla PlayStation 2. Si

Il contenuto del Linux Kit per PlayStation 2: mouse, tastiera, HD, adattatore, cavi e sistema operativo

NEWS

CINQUE GIGA AL SECONDO, CHE SOGNO!

Quanti di noi sognano una linea superveloce per poter scaricare tutto lo scaricabile? Gli scienziati del CERN di Ginevra e quelli del California Institute of Technology (CalTech) ci stanno lavorando e hanno da pochissimo battuto ogni primato di velocità di trasmissione dati in Rete, facendo passare da Svizzera a California un terabyte di dati (mille gigabyte, ossia un milione di megabyte) alla velocità media di 5,44 GB al secondo. Ventimila volte meglio delle migliori ADSL! Speriamo che i costi scendano presto, molto presto, che i nostri PC fremono.

I giganteschi cluster Linux del CERN trasmettono a velocità che fanno impallidire qualunque FastWeb. Foto archivio CERN.

IL VIRUS PEGGIORE DELLA STORIA

L'azienda finlandese di sicurezza F-Secure lo ha già definito il worm peggiore e più veloce mai esistito, anche se esiste solo dal 26 gennaio. Dopo soli due giorni, il 28 gennaio, MyDoom era arrivato a generare da solo tra il 20 percento e il 30 percento dell'intero traffico di posta elettronica su Internet. Roba che gli altri worm, tipo SoBig.F o SirCam, gli fanno un baffo. Tuttavia i sistemi di protezione sui server di tutto il mondo hanno reagito relativamente bene riportando la minaccia sotto controllo. Non sono più i tempi di LoveLetter, che riusciva a paralizzare la posta elettronica di intere aziende. Almeno speriamo.

Un particolare della connessione PS2-monitor, dove sono ben visibili i cavi bianco e rosso dell'audio

può vedere Linux anche con la TV, ma si fa una fatica bestiale a leggere. Avremo l'audio solo se colleghiamo un cavo con un jack RCA (quelli colorati, a sezione tonda, con un solo piedino nel mezzo). Se ci sono problemi con il monitor, verifichiamo la tabella di compatibilità a http://playstation2-linux.com, alla voce Supported Monitor DB. Ora attachiamo la tastiera, il mouse (alla tastiera) e inseriamo una memory card vuota nello slot 1. È la card che verrà formattata in modo Linux. Non potrà essere usata per i giochi intanto che è formattata. Peraltro Linux ne occuperà almeno metà. È facile intuire che la PS2 userà Linux facendolo partire dalla card.

Installazione

Inseriamo il Linux DVD 1 nel lettore. Attenzione, perché nella confezione il DVD 1 sta sotto il DVD 2. Il DVD funziona come un qualsiasi gioco per PS2. Dopo avere selezionato Install, il sistema effettua l'installazione. Chiederà più volte, in alternanza i due DVD. Alla fine appariranno le richieste di configurazione tipiche di una normale installazione Linux. Alcuni consigli. Primo, possiamo scegliere una installazione custom. Secondo, qualunque cosa vogliamo fare, inseriamo un indirizzo IP, un hostname e una maschera di sottorete (netmask), altrimenti ci possono essere problemi. Ricordiamoci che la PS2 non ha floppy e non legge CD non PS2, quindi l'unico modo per recuperare dati e informazioni è andare su Internet.

Alcune PlayStation 2 si perdono in un loop causato da eth0 al momento di fare shutdown. Su http://playstation2-linux.com/ troviamo i file che risolvono il problema. Da qui in avanti, le cose vanno in modo molto simile a quanto accade con qualunque computer Linux.

CIAO MONDO PS2

Linux per PlayStation 2 contiene librerie di programmazione C++. Quindi, il nostro primissimo sciocco e semplice programma scritto su una PS2 potrebbe essere:

```
#include "iostream"

int main() {
  cout << "Hello, world\n";
  return 0;
```

All'Autogrill senza passare dal casello

Cerchiamo un bar aperto 24h/24? Si possono raggiungere le stazione di servizio e gli autogrill autostradali, sempre aperti, anche senza dover entrare in autostrada

Non abbiamo ancora la ricetta per andare in autostrada gratis, ma mentre la cerchiamo, perché non farsi un bel panino come si deve in autogrill? Come? Autostrada? Pedaggio? Viacard? Telepass? Mica detto! Numerose aree di servizio sono accessibili anche da fuori autostrada e non sempre in macchina. Ci sono stradine, sentieri e viuzze note solo alla gente del posto o agli habitué delle disco che sanno come recuperare il giornale appena uscito in piena notte, o sfamarsi alle ore più incredibili con un Fattoria o una Rustichella.

Se ne parla in più di un posto su Internet, ma per quanto ne sappiamo la pagina principale per ora è http://autogrill.altervista.org/. Ognuno può andare sulla pagina e inserire il sistema per raggiungere la "sua" area di servizio. Qui riproduciamo alcune delle istruzioni che si possono leggere in rete per incoraggiare la costruzione di una mappa completa degli autogrill raggiungibili, che sono assai più di quelli che appaiono.
Per esempio ci è noto che l'area di servizio Somaglia (A1 non molto a sud di Milano) è accessibile, ma ignoriamo come… cosa aspettate a scriverci?

NeOKOn
ne0k0n@hackerjournal.it

5 autogrill tra i tanti

SAN ZENONE (SUD MILANO)

L'autogrill di San Zenone ha due accessi per entrambi i lati dell'autostrada. Ci si arriva da una stradina, segnata come chiusa, in frazione Santa Maria (se si arriva da Melegnano, direzione Lodi, poi San Zenone in direzione Salerano sul Lambro).

AUTOGRILL LIMENELLA (A4, TRA PADOVA OVEST E VICENZA)

Da corso Australia (direzione Limena) lasciarsi alle spalle il casello di Padova Ovest dopo il cavalcavia. Imboccare la seconda strada sulla sinistra. Proseguire per la stradina, fino al cartello di divieto d'accesso. Ignorarlo e ci si troverà nel parcheggio per i dipendenti. C'è una porta girevole sempre aperta.

RHO-LAINATE (NORD MILANO)

Per chi abita in zona Rho-Lainate e volesse andare allo stupendo autogrill di Lainate, probabilmente unico in Italia con quella forma ad archi, sulla strada che unisce Rho a lainate seguire le indicazioni per la Sifte Berti, poi avanzare in una specie di stradina per i campi. Parcheggiare lì, da dove parte il sentiero che porta all'autogrill.

FIRENZE SUD

L'Autogrill dopo l'uscita Firenze sud (direzione Roma) è raggiungibile tramite un cancellino da una strada secondaria. Basta raggiungere l'Antella (costeggiando l'autostrada, comunque da Firenze sud ci sono le indicazioni). Una volta in piazza, cercare la strada che, salendo, costeggia l'autostrada e tenere gli occhi aperti.

REGGELLO OVEST (TOSCANA)

A1 chilometro 322 fra Incisa e Valdarno. Da Incisa andare verso Reggello; arrivati a Prulli continuare verso Figline. Dopo 200 metri sulla sinistra c'è un palazzo bianco molto grande, quello della casa farmaceutica Boehringer. Proprio all'altezza di quel palazzo, svoltare a destra, passare sotto l'autostrada e proseguire. Dopo 300 metri si arriva alla piazzola. Un modo più semplice per raggiungere l'autogrill: chiedere le indicazioni per la Boehringer (tutti gli abitanti della zona sanno dov'è) e, una volta davanti, svoltare dall'altra parte della strada.

Telefona gratis via Internet

Telefoniamo in tutto il mondo senza dare un centesimo alle compagnie telefoniche

Quando nasce un piccolo italiano, lo Stato gli affibbia il codice fiscale. Appena prende casa, la Telecom gli affibbia il canone. L'unica vera alternativa è un abbonamento a FastWeb, ma anche lì le chiamate si pagano, e salate. Ma c'è una soluzione, anche se l'investimento iniziale è sensibile, che si chiama SIPPhone (http://www.SIPPhone.com) e realizza il cosiddetto Voice over IP (VoIP): ossia trasforma la voce in pacchetti IP, come quelli dei dati che siamo abituati a scambiare via mail. Un punto straordinariamente interessante a favore di SIPPhone è la sua portabilità. Siccome le chiamate passano attraverso Internet, dovunque ci si trovi sul pianeta Terra, se lì c'è una presa RJ-45 che porta a Internet, si attacca il telefono alla presa e lo si usa, senza costi per il proprietario della rete così come per chi possiede il telefono. Se invece c'è un router, la chiamata via SIPPhone potrebbe non procedere tranquillamente. In ogni caso, all'indirizzo http://SIPPhone.com/routers si può vedere una prima tabella di compatibilità contenente i router che hanno certamente passato il test e non creano problemi alla telefonata.

Lo spinotto è quell'altro

Il SIPPhone somiglia a un telefono tradizionale, solo che il suo spinotto è come quelli Ethernet, in formato RJ-45. Quando compriamo SIPPhone riceviamo anche un numero di telefono e, attraverso il sito http://my.SIPPhone.com, possiamo utilizzare tutta una serie di servizi, dal registro delle chiamate alla rubrica telefonica e altro.

129,99 dollari per due SIPPhone, una buona banda e non si paga più il telefono. Alla faccia dei gestori telefonici

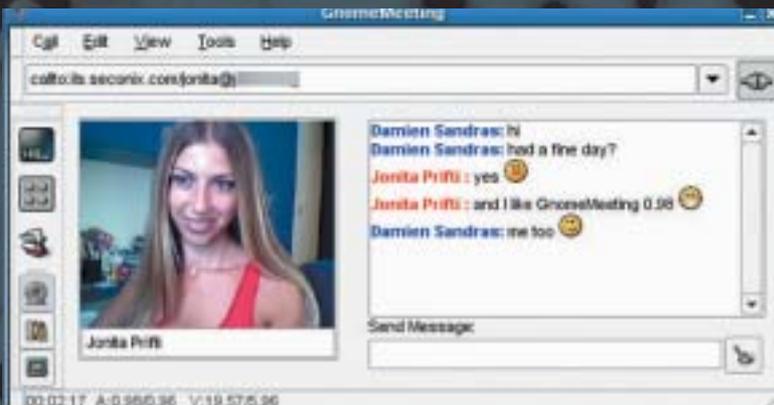
Ed ora le controindicazioni. Primo: bisogna avere SIPPhone (o l'adattatore) in due, chi parla e chi ascolta. Secondo: procurarsi SIPPhone costa. Terzo, il VoIP funziona bene se la banda che si usa è buona, però è più disturbato di una chiamata tradizionale, specialmente se la banda ha problemi. Quarto, bisogna avere una buona ADSL in casa, come minimo. Ma, se si è consapevoli di tutto ciò, si può passare a SIPPhone e dare l'addio a Telecom e al suo canone.

Le note tecniche precisano che l'utente dovrebbe avere almeno 64 kpbs in downstream e in upstream. Le ADSL a prezzo più basso hanno 128 kbps in upstream (da

noi a Internet) e quindi significa che si parla tranquillamente, ma questa applicazione ha anche i suoi costi, in bit, e le possibilità di upload di dati intanto che si telefona non sono decisamente le stesse che si hanno a telefono spento. In download, invece, anche la ADSL più scassata ha teoricamente spazio in abbondanza, a patto che ci sia banda dal provider.

Qualche intraprendente potrebbe provare a usare SIPPhone con una linea ISDN a tutta forza, usando tutte e due le connessioni da 64K ciascuna; teoricamente ci si sta dentro, ma non si garantisce sul risultato. Niente da fare, invece con un modem a 56K. Durante una chiamata, infatti, la banda passante viene discretamente sollecitata. Non sembrerebbe, ma trasferire la voce in pacchetti TCP/IP non è uno scherzo!

telefonata. Bisogna poi distinguere tra la messaggistica audio e il vero VoIP: se si usa NetMeeting in Windows o iChat in Mac OS X si fa messaggistica e si può contattare solo chi fa parte di quella rete. Invece un vero programma Voice over IP consente di contattare chiunque abbia hardware e software in grado di rispondere.

Per esempio per Windows esiste SharpVoice 6.0 (http://www.sharpvoice.com/home.aspx), che permette di intavolare vere e proprie audioconferenze con più partecipanti e afferma di funzionare bene anche in presenza di un firewall. Potendo pagare la chiamata (per esempio con una carta prepagata), il software può anche chiamare un destinatario che si trova presso un telefono convenzionale. Un lato positivo di SharpVoice rispetto ad altri concorrenti è che usa una tecnologia peer-to-peer, simile a quella di

Improvvisamente la telefonia IP diventa più interessante!

Il prezzo di SIPPhone è decisamente alto: 79,99 dollari, oggi come oggi una settantina di euro. Comprando due telefoni (129,99 dollari) si risparmia qualcosa. Va tenuto conto che, anche senza contare il canone Telecom e immaginando di usare l'apparecchio solo per chiamare un amico, un partner, l'ufficio, sono cifre che si recuperano completamente nel giro di pochi mesi o addirittura in poche settimane, e da lì in poi è tutto gratis!

Le alternative

Telefoni a parte, ci si può chiamare in Voice over IP anche tra computer, anche se, quando non c'è un numero di telefono da chiamare tutto diventa in pratica una chat audio. In molte situazioni vale comunque la pena e il risparmio è consistente rispetto a una

WinMX, e non ha bisogno di server centrali di smistamento delle chiamate, che spesso sono causa di ritardi aggiuntivi nella conversazione. Per Linux, esiste GnomeMeeting (http://www.gnomemeeting.org), completamente gratuito; anche SIPPhone per Linux è gratis ma richiede Lindows, che è un sistema operativo a pagamento (costa circa 50 dollari). Un piccolo programma, tkcPhone di theKompany.com (http://www.thekompany.com/embedded/tkcphone), trasforma in telefono VoIP perfino un palmare Sharp Zaurus!

Per finire, con programmi come X-Lite di Xten Networks la telefonia IP è possibile anche per chi usa Macintosh. Insomma, là fuori c'è un mondo pieno di gente con un computer che aspetta di parlare gratis. Basta mettersi d'accordo prima.

Nyarlathotep
nyarlathotep@hackerjournal.it

TIPS

AI TEMPI DELLA SIP

Curioso, vero, come il SIPPhone richiami il vecchio nome di Telecom Italia! Ma non tutti sanno perché, ai tempi della nonna, si chiamava SIP. L'acronimo stava per Società Idroelettrica Piemontese, l'azienda cui il Re comandò di occuparsi di quella strana nuova bestia chiamata telefono, inventata da un italiano un po' eccentrico di nome Antonio Meucci, che si fece soffiare il brevetto dall'americano Graham Bell... il resto lo conosciamo tutti.

L'inventore del telefono, se fosse vissuto ai giorni nostri sarebbe stato probabilmente un hacker

ANCHE SU LINUX E WINDOWS

Windows 4.5 (http://www.lindows.com,) una versione a basso di prezzo di Linux con interfaccia grafica particolarmente curata che mira a fare molto meglio di Windows e a stare almeno alla pari con Mac OS X, incorpora il supporto di SIPPhone e quindi consente di telefonare in VoIP utilizzando un microfono e una cuffia collegati al computer. È possibile usare SIPPhone anche da Windows scaricando il software SIPPhone Desktop Software di Xten, all'indirizzo http://SIPPhone.com/softSIPPhone.

Hacker Kit

Vai da un amico o dalla fidanzata a sistemare il PC e non hanno mai una pinza o un cacciavite! Ecco i set migliori da avere sempre, discretamente, in tasca

Una Xbox non si apre se non hai un cacciavite Torx. Certi chip rischiano di rompersi se li rimuovi senza una pinza giusta. Occorre spelare un cavo elettrico in situazione di emergenza e i denti non vanno bene. Che si fa? Tutto sotto controllo, a patto di avere il set di strumenti giusto. Ce ne sono di tascabili, ripiegabili, multiuso, adattissimi a viaggiare in tasca e, quando serve, a non far sapere che ci sono. Ecco i migliori.

Wave Leatherman

Il migliore incrocio tra un coltellino svizzero e una cassetta degli attrezzi, è al 100 percento in acciaio e contiene un sacco di strumenti. Qui citiamo solo quelli più da hacker, anche se non corrispondono a tutta la dotazione. Che ci sia un apribottiglie è scontato, che ci siano le pinzette per i peli del naso fa solo ridere. Nel caso del Wave Leatherman la lista comprende cinque diversi cacciaviti, un seghetto da legno, forbici, spelacavi, due diversi tagliacavo e una pinza. Pesa 225 grammi e, chiuso, è lungo non più di dieci centimetri.Ha una garanzia di venticinque anni! Il prezzo indicativo è intorno ai 70 euro.
http://www.leatherman.com/

Wave ripiegato e la sua custodia

w Un particolare dei perni su cui si ripiega il multiuso Leatherman

Multi-Plier 800 Legend Gerber

La linea Gerber ha un look più da militare e una lista di strumenti superiore a quella di Wave Leatherman. La linea è curva e le finiture sono dorate e bronzee. Tutti gli strumenti sono accessibili anche mentre MP800 Gerber è ripiegato. Ci sono tra l'altro quattro cacciaviti, forbici, una pinza e varie lame, lisce e seghettate. L'insieme appare meno robusto rispetto a quello di Wave Leatherman, ma l'usabilità è eccellente e il bloccaggio degli strumenti è assoluto. La pinza ha una molla che la mantiene aperta fino a che non si applica tensione. Facilita decisamente l'uso. È relativamente compatto, undici centimetri circa quando è chiuso. Prezzo indicativo: circa 90 euro. http://www.gerberblades.com/

q Da non provare a casa! Aprire tutti gli strumenti danneggia il multiuso

q Progettazione di un multiuso Victorinox

SwissTool X Victorinox

Sono quelli che hanno inventato il tipico coltellino svizzero e non si sono fermati! Anzi, hanno creato un multiuso che tiene fede alla tradizione, in acciaio inossidabile al 100 %. È il più grande e il più pesante, ma anche quello più dotato. La lista dei suoi strumenti è impressionante ma qui interessa soprattutto la versatilità con i cavi. SwissTool X ha infatti uno strumento apposito per tagliare, piegare, spelare, incidere e assicurare il cavo al suo connettore. Come dire che si può realizzare un cavo Ethernet anche stando su un'isola deserta (utile, no?). Nella dotazione, oltre a innumerevoli cacciaviti, forbici, lame e pinza si trovano anche due righelli, un cesello e un apribarattoli. Chiuso, SwissTool X è lungo dodici centimetri. Pesa 280 grammi, ma il peso inizia a diventare un fattore positivo se si considera la robustezza. È un attrezzo robustissimo, il prezzo indicativo è di 60 euro.

Barg the Gnoll
gnoll@hackerjournal.it

SPIA MANIA

In America i kit da agente segreto sono diventati giochi per bambini... Solo giochi?

Se chiedete a papà degli occhiali a raggi X, lui vi ride in faccia e vi racconta che una volta i settimanali a fumetti ospitavano pubblicità-truffa di occhiali che permettevano di vedere sotto i vestiti, penne magiche che ascoltavano le conversazioni attraverso i muri e macchine fotografiche supersegrete di dimensioni ridottissime

Gli americani, che sono assai peggio di noi nel vendere qualunque cosa, oggi hanno fatto esplodere un mercato incredibile di gadget "da spia" per bambini e ragazzi da cinque-sei anni in su. Da bravi stelle-e-strisce innamorati del marketing non manca una linea Undercover Girl, riservata alle ragazze, accanto alla più prevedibile Spy Gear.

Funzionano

È certo roba da bambini, ma non è del tutto vero. Prendiamo lo Spy Tracker System. Funziona entro venti-venticinque metri, ma è un vero sistema di tracking, con tre sensori di movimento. I binocoli per la visione notturna (ce ne sono due o tre modelli diversi) ottengono effettivamente il risultato promesso. Lo Spy Supersonic Ear è un autentico dispositivo di ascolto a distanza. Lo XP-S Spy Wallet è un portafoglio con registratore nascosto, ed effettivamente registra. E via dicendo.

Se è vero che un hacker riesce a usare gli oggetti più diversi per raggiungere il suo risultato, non mi stupirei di scoprire che qualcuno compri a due soldi un giocattolo e lo trasformi in una cosa più seria. E a papà spieghiamo che il microfono captavibrazioni del Super-Sonic Ear ascolta veramente attraverso i muri. Sono pazzi questi americani!

Reed Wright
reedwright@mail.inet.it

TIPS

SPIE MINI MA NON TANTO

Qualche estratto dal catalogo Spy Gear recuperabile presso http://spygear.net/ index.php:

Articolo	Prezzo
Spy Wrist Cam Fotocamera digitale da polso	$15
Spy Link Cuffie walkie-talkie	$ 20
Spy Code Launcher Lanciamessaggi con carta commestibile	$10
Spy Listener Occhiali da sole con microdispositivo di ascolto	$ 15
Spy Night Scope Binocolo per visione notturna	$ 20
Spy Binocs Vedere dietro sé senza essere visti	$ 15
Spy Metal Detector Cercametalli da bambino	$ 20
Secret Camera Journal Diario con fotocamera nascosta	$ 20
SnoopProof Safe Cofanetto con antifurto a sensore di movimento	$ 20
Wrist Talkies walkie-talkie da polso	$ 15

LA GRANDE

Una visita improvvisa e la tua vita cambia, come cambiano le cose in questo mondo d'inferno: World of Hell, appunto

Memphis, martedì 27 novembre 2001, ore 17: il cuore quindicenne di Cowhead2000 batte all'impazzata, gli sembra di svenire. Davanti alla porta di casa c'è un manipolo di agenti federali, sua madre pallida, i tesserini di riconoscimento che sventolano minacciosi. Due mesi dopo l'attacco alle Torri Gemelle mamma Cowhead si accorge d'improvviso che suo figlio, il suo bambino sempre attaccato allo schermo del computer, è ricercato dai gruppi antiterrorismo di mezzo mondo. Da qualche mese Cowhead2000 ha fondato World of Hell, un gruppo hacker composto di membri tra loro perfettamente sconosciuti. Il reclutamento avveniva via email, tramite IRC, sempre sotto nickname che cambiavano alla stessa velocità con cui gli agenti cercavano di intercettarli.

I federali lo tranquillizzarono subito: non erano lì per arrestarlo, ma per chiarire qualche particolare. Quali? È presto detto. Tra i membri era presente un certo Ra_Fa, a sua volta il fondatore di un'altra galassia di hacker, decisamente più agguerrita. Tra i loro attacchi, al seguito di teorie più o meno patriottiche, una serie di tentativi di abbattere le reti IP Afghane e Palestinesi. Non solo, ma si vantavano, tramite giornalisti a caccia di scoop da strapazzo, di poter lanciare attacchi perfino alle reti segrete di Al

Qaeda. E di poterlo fare perché erano ormai in 'possesso' di oltre mille computer sparsi per il mondo, pronti ad obbedire ai loro ordini telematici in qualsiasi momento. l'FBI decise che ce n'era abbastanza per cercare di saperne di più.

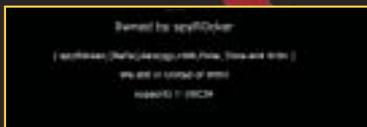
La visita al teenager Cowhead2000 era quindi esplorativa, volevano capire se erano sparate di ragazzini fanatici della tecnologia o reali e potenzialmente pericolosissimi terroristi in erba.

"Cowhead2000 aveva in casa sua non una stanza, ma un vero laboratorio superatrezzato" Dagli appunti degli agenti federali

La stanzetta del quindicenne era in realtà un laboratorio attrezzato spaventosamente bene: cinque computer, con installati tutti i sistemi operativi esistenti. Superfluo riferire del collegamento ultraveloce a Internet. Cowhead2000 aveva in casa sua non una stanza, ma un concentrato di tecnologia. Tutto ciò rispecchiava sì la sua passione, la sua preparazione in ambito informatico, ma anche una potenziale capacità distruttiva impressionante.

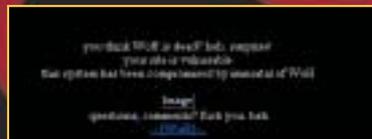
Il gruppo World of Hell era stato creato nel marzo del 2001. Il metodo di reclutamento era assolutamente professionale: si attaccava un sito e si lasciava un messaggio del tipo 'cerchiamo veri programmatori, no lamer, no newbie'. Si poteva rimanere nel gruppo solo se non passavano più di poche settimane da un attacco riuscito a un altro. Così World of Hell si fece subito conoscere per violazioni a siti come quello del Ministero dell'educazione di Hong Kong, o quello della Sony Semiconductor Foundry Service, piuttosto che quello dei servizi a larga banda di Time Warner.

Ma era solo l'inizio. S'impose quando lasciò a bocca aperta i responsabili governativi messicani e russi: centinaia dei loro siti erano 'deceduti' sotto la pressione di attacchi di massa firmati da WoH, la loro sigla.

L'etica che ispirava questi attacchi era la visione negativa del gruppo nei confronti del mondo che li circondava: "un mondo di inferno". Lo spazio digitale era allora un modo per rivendicare tutti gli aspetti più crudi della realtà, sottoforma di hacking. Tutti erano altamente specializzati: nonostante non si siano mai incontrati faccia a faccia, si fidava-

PAURA

no gli uni degli altri, raggiungendo un grado di fiducia altissimo. Uno dei membri, dice che questo fattore era l'elemento essenziale per la riuscita degli attacchi. Entrare in World of Hell era come aver superato un esame da 'vero hacker'.

Una galassia di attaccanti

Tra i vari membri, RaFa, FonE_TonE e dawgyg erano quelli più pericolosi. Avevano degli agganci oscuri (si pensa direttamente con Al Queda, ma non è dato per certo): e l'FBI aprì un fascicolo.

Nell'aprile del 2001 si contarono più di cento attacchi

Il divertimento era simile a un hacking spinto: produceva sì degli ingressi illeciti in sistemi, ma non creava quasi mai danni irreversibili. Soltanto veniva cambiata la Home Page della vittima, sostituita con qualche messaggio morale o di riflessione sulla società.
RaFa era l'elemento di spicco, o quanto meno quello che vantava più intrusioni: e le sue erano particolari. Odiava il sistema e si batteva per cambiarlo; attaccava siti e lasciava la sua impronta, con aspre critiche. Le incursioni più gravi le aveva però fatte sicuramente FonE_TonE. Hacker da quando aveva 11 anni, aveva raccolto un ingente materiale in manuali, script, tool e li aveva studiati morbosamente. Vanta tuttora numerose pubblicazioni e guide sull'hacking, ma noi lo ricordiamo per la sua attività. Prima di World of Hell, che limitò un po' la sua "cyber-violenza", fu l'elemento di spicco di rOOt-access, un altro gruppo hacker del periodo. Il suo motto era: "mi piace scoprire cose nuove, capire cosa posso fare e cosa non posso fare".

FonE_TonE era hacker dall'età di 11 anni, studiando morbosamente una quantità impressionante di manuali

Il problema era che, nonostante capisse ciò che non doveva fare, lo faceva lo stesso. Non è possibile definirlo un cracker, ma di danni ne causò parecchi. Come quando, in luglio, violò in contemporanea due siti: uno era quello della Prostar Interactive Media Works (http://www.minicat.com/), agganciò una pagina raffigurante un cavaliere nero con una bardatura di metallo, su uno sfondo di fulmini, e lasciando un indirizzo di email per farsi contattare dagli amministratori del sistema.

Un altro membro incazzato con il sistema era krOn: in particolare si accaniva contro il mondo della scuola, che – a detta sua – non bastava più ai suoi appetiti di curiosità morbosa per la sfida digitale. E gli crediamo. Hacker esperto, giocava a calcio, frequentava amici come tutti i suoi coetanei, ma una volta che si sedeva al computer, cambiava faccia. Partecipò al periodo d'oro di World of Hell. E tra tutti, era quello più attaccato alla vera etica hacker. "Non puoi smettere di essere un hacker, è uno stato mentale", la frase più ricorrente nei suoi messaggi-interviste. Le sue tecniche erano le più originali, ed era la punta di diamante per quanto riguarda i sistemi Unix. KrOn viola un sito solo se ha qualcosa da comunicare. In ogni caso, dopo il "buco", avverte sempre l'amministratore vittima.

La fine

Dopo la visita dell'FBI Cowhead2000 se la fece sotto... e World of Hell cambiò la propria struttura. RaFa, FonE_TonE e dawgyg abbandonarono il gruppo, probabilmente anche loro impauriti dalle possibili conseguenze. I sostituti non erano certo all'altezza.
In dicembre del 2001 fu la volta di Cowhead2000: probabilmente intimorito, lasciò l'incarico di leader di WoH. Si chiudeva un'era. Cowhead2000 si sentiva deluso dalle degenerazioni politiche di RaFa e dawgyg e non vedeva negli altri membri lo spirito originario con il quale aveva fondato l'hacker group.
World of Hell si era prefisso l'ambizioso obiettivo di cambiare il mondo dei cracker, "moralizzarli", portarli sulla via della curiosità hackeristica "pura e senza danni". Non ci riuscì. Conclusione: meglio lasciare l'incarico. Cowhead2000 è ancora presente, se lo cercate. La sua attività moralizzatrice non vuole cessare, anche se, nonostante gli sforzi, questo resta "un mondo di inferno".
E l'FBI ha abbandonato la presa, almeno all'apparenza…

Corsentino "Alone Sparrow" Francesco

FREE HACK NET

Saremo di nuovo in edicola Giovedì 26 Febbraio !

La prima rivista hacking italiana

"Liberta Digitali"

In molti ci avete scritto chiedendoci chi è l'autore del racconto "Libertà digitali" pubblicato sul numero scorso a pagina 16, si fa chiamare MinDBlinD' e per un errore la sua firma è scomparsa dall'impaginato. Ci scusiamo con l'autore e con i lettori.

Nuova password!

Ecco i codici per accedere alla Secret Zone del nostro sito, dove troverete gli arretrati, informazioni e approfondimenti interessanti. Con alcuni browser, potrebbe capitare di dover inserire due volte gli stessi codici. Non fermatevi al primo tentativo!

user:	2004
pass:	4002

SECRETZONE

Pop3 e Smtp da utilizzare per l'email di hackerjournal.it. Se preferisci consultare l'e-mail tramite il tuo client di posta elettronica (Outlook, Eudora, ecc...), ti ricordiamo i seguenti parametri da impostare:

pop: pop3.hackerjournal.it

SMTP: Devi usare i parametri che stai attualmente utilizzando per la tua connessione ad Internet.

Se per esempio utilizzi libero inserisci smtp.libero.it, se usi Tin mail.tin.it e se usi la nostra connessione usa smtp.hackerjournal.it.

Importante: come username devi inserire l'indirizzo di posta completo e non solo il suffisso.

Impstazioni FreeHACKnet

Se già possiedi un account @hackerjournal.it puoi usufruire degli stessi dati di username e password.

Dati per la connessione
Numero telefonico per la connessione: 7020005073

Username: la tua email (nome@hackerjournal.it)

Password: la tua password

Altri servizi
Server SMTP:
smtp.hackerjournal.it

Server POP3:
pop3.hackerjournal.it

Server NNTP:
news.hackerjournal.it

Server FTP:
ftp.panservice.it

Assistenza tecnica:
info@hackerjournal.it

Ricordiamo che l'e-mail si attiverà quando riceverà il primo messaggio... quindi per attivarla basta mandare un e-mail al vostro indirizzo @hackerjournal.it

NEWS

HOT!

TAGLIA DI 250.000 $

SCO Group Inc, offre ben 250.000 dollari (circa mezzo miliardo di vecchie lire) per chi scopre l'autore di Mydoom, detto anche Novarg: il worm apparso il 26 gennaio sta diffondendosi a velocità mai viste prima. Mydoom è un worm di distribuzione di massa che arriva sotto forma di allegato con estensione file .bat, .cmd, .exe, .pif, .scr, o .zip.
Quando il computer viene infettato, il worm installa una backdoor nel sistema aprendo le porte TCP da 3127 a 3198. Ciò rende possibile a un aggressore di connettersi al computer e di utilizzarlo come proxy per accedere alle risorse di rete. La backdoor ha inoltre la capacità di scaricare ed eseguire file. Il worm eseguirà un attacco di tipo DoS (Denial of Service) a partire dal 1° febbraio 2004. Il worm è programmato per cessare di propagarsi il 12 febbraio 2004. Forse…

INCREDIBILE: BUTTERANNO 1.100 MAC G5

Il supercomputer BigMac dell'Università Virginia Tech, composto da 1.100 Macintosh G5 collegati tra loro, ha avuto un successo tale da avere vita brevissima. E' stato deciso, infatti, di rimpiazzare tutti i Mac con dei server Apple Xserve, riducendo così di un terzo lo spazio fisico necessario all'insieme. Le prestazioni? Naturalmente cresceranno al punto che diversi enti governativi americani, come la NASA, la National Security Agency e l'Argonne National Lab, sono già interessatissimi a sfruttare la terrificante potenza di calcolo del tutto.

TI FREGANO COSÌ

Ancora Visa sotto tiro: in gennaio un'email invitava a compilare i dati della propria carta di credito su un sito fasullo, per verificare il presunto utilizzo fraudolento della carta di credito. Il sito, nel frattempo, è già scomparso trascinandosi dietro i dati di parecchi ingenui. Questo tipo di email aumentano vertiginosamente durante i week end, arrivando a superare del 400% il 'normale' invio settimanale. Il motivo è ovvio: la maggior parte degli uffici di società e banche sono chiusi e della truffa ci si accorge solamente alla riapertura del lunedì…

Dear Sir/Madam,

We were informed that your credit card is used by another person or stolen. It could happen if you have been shopping on line, and someone got your "Billing information" including your credit card number. To avoid and prevent any further fraud and billing mistakes and to refund your credit card, it is strongly recommended to proceed filling in the secure form on our site and applying for our Zero Liability program. Program is free and it will help us to confirm the fact of fraud and investigate this accident as soon as possible.

Continue

Sincerely yours, Visa Support Assistant, Alvin Deragan.

IMPRIGIONATI PER INTERNET

Liu Di, alias "Stainless Steel Mouse", ha passato un anno nelle scomode prigioni cinesi per avere chattato con suoi coetanei 23 enni trattando argomenti sconvenienti al regime. Amnesty International denuncia che sono sempre di più le persone, giovani, studenti e intellettuali, che vengono forzatamente rinchiusi in località segrete per aver diffuso via Rete notizie scomode, come la reale diffusione dell'epidemia SARS.

ATTACCHI SOTT'OCCHIO

Sicuri e informati: http://www.us-cert.gov/ offre un sistema centralizzato di informazione riguardante la sicurezza e lo stato della Rete, riportando eventi criminali, attacchi, virus in circolazione e quanto altro di minaccioso potrebbe espandersi sui sistemi di rete. Un paio di clic bastano per iscriverci alle newsletter informative di questo centro governativo finanziato dal governo Usa.

AMORE KILLER

San Valentino alle porte: aspettiamoci la solita ondata di virus. I Love you è stato il più famoso, ma tutti si aspettano che compaia qualche nuovo messaggio di amore pieno di brividi… per i nostri PC. Difendiamoci, intanto che siamo in tempo. Gli antivirus commerciali sono abbastanza a buon mercato e comunque non sono soldi buttati. Sui siti McAfee (it.mcafee.com) e TrendMicro (www.trendmicro.it), ad esempio, troveremo tutto ciò che ci serve per difenderci.

Ā SPARA DIETRO GLI ANGOLI!

Una pistola che spara dietro gli angoli: è quanto troviamo a http://www.cornershot.com/ ed è un aggeggio estremamente sofisticato che utilizza come mirino una camera digitale a colori, permettendo di piegare l'arma di 90 gradi e quindi di stare comodamente riparati, per esempio dietro un muro, sparando a più non posso. Una curiosità tecnologica da non perdere, e nel contempo abbastanza agghiacciante considerando gli usi possibili…

Ā MICROSOFT ALLE CORDE

Diciassette anni e un nome da sballo: Mike Row. È bastato aggiungere un Soft finale, registrare il sito MikeRowSoft.com e pronunciare tutto di seguito (maic-rou-soft) per far incazzare i legali di Zio Bill. La battaglia è ancora in corso: perché un privato non dovrebbe poter registrare un sito con il proprio nome e cognome? E infatti il gigante sta arretrando, ad oggi è arrivato alle dichiarazioni del tipo "forse i nostri legali hanno esagerato, troveremo un accordo". Resisti, Mike!

Ā CHE BELLO LAVORARE ALLA NASA

Impressionante il numero di siti governativi, militari e istituzionali sotto attacco: sono più di 500 i siti defacciati dall'inizio dell'anno, su un totale di qualche migliaio di siti defacciati nello stesso periodo. Una statistica in cui tiene banco Red Eye, anonimo hacker che lascia questo messaggio:

to ake com uma puta de uma dor de cabeça e vagando pela net a fora onde irei chegar
é eu sei q em lugar nenhum.
mais hoje eu dei uma passadinha por ake
kkkkkkkkkkkk
Red Eye
C4
red.eye@mail.com
irc.brasnet.org #red_eye

Tra i tanti, anche i due siti italiani: comune.roccaromana.ce.it defacciato il 22 gennaio da parte di La Vivora e turismo.comune.parma.it defacciato da parte di Dark Code.

HOT!

■ SALVA LA PRIVACY DEL TRAFFICO

Il decreto "Grande Fratello", che raddoppiava i termini di conservazione della documentazione del nostro traffico Internet da parte dei provider, è stato eliminato da un recente decreto legge governativo. Sarà stato per la petizione promossa da Quinto Stato (http://www.quintostato.it/), che ha

raccolto oltre ottomila firme ed è stata depositata in Parlamento; sarà stato per la campagna de Il Secolo della Rete (http://www.ilsecolodellarete.it); sarà stato per le critiche sollevata dal Garante della Privacy Stefano Rodotà, improvvisamente svegliatosi dal sonno. Sta di fatto che Ogni tanto ci provano, ma stavolta siamo riusciti a difendere la libertà su Internet..

■ LINUX CLUB A ROVERETO

Nasco un altro ritrovo online e offline per i sostenitori del software libero e gratuito, all'indirizzo http://linux.arione.net/. L'Altinum LUG è situato a Rovereto e i suoi membri stanno iniziando a popolare il sito di contenuti. Per gli amici di Linux della zona è un appuntamento immancabile!

Pinguino in… Trentino